

Indagine «Vivere in Svizzera»

Newsletter 2023

Cari/e partecipanti,

Nel 1999 per la prima volta è stato condotto lo studio «Vivere in Svizzera». Da allora, grazie alla vostra partecipazione, avete dato un contributo inestimabile alla ricerca nel campo delle scienze sociali. Grazie alle informazioni che avete condiviso in forma anonima, i ricercatori e le ricercatrici di diverse discipline hanno potuto comprendere meglio l'evoluzione delle condizioni di vita in Svizzera e le preoccupazioni delle persone che vi abitano. Per questo motivo desideriamo ringraziarvi di cuore!

Il nostro studio è condotto dall'Istituto M.I.S. Trend, che vi inviterà a partecipare alla nuova edizione della nostra indagine. Anche quest'anno contiamo sulla vostra preziosa collaborazione, che ci permetterà di osservare da vicino la società svizzera.

Con questa newsletter vogliamo presentarvi alcuni risultati del nostro studio. La seconda pagina mostra il legame tra polarizzazione e partecipazione politica. La terza pagina è dedicata a come le diverse forme di assistenza ai bambini piccoli influenzino il benessere dei genitori. Infine, la quarta pagina offre una panoramica dei dati più recenti sulla situazione finanziaria delle persone in Svizzera.

Il costante monitoraggio delle condizioni di vita in Svizzera e delle loro implicazioni è possibile solo grazie alla vostra regolare partecipazione. Grazie di cuore!

Il Team «Vivere in Svizzera»

1



©Melitas | Dreamstime.com

Per...

...saperne di più sul nostro studio: www.swisspanel.ch

...scriverci un'e-mail: swisspanel@fors.unil.ch

...saperne di più sull'istituto di sondaggi M.I.S Trend, con cui collaboriamo dal 1999: www.mistrend.ch

Avete domande sulla vostra intervista? Contattateci al numero verde **0800 800 246**.



Leben in der Schweiz
Vivre en Suisse
Vivere in Svizzera



FORS 
explore.understand.share.

La politica si polarizza anche in Svizzera

In molte democrazie, gli attori politici sono sempre più divisi in due campi e adottano posizioni complessivamente più estreme su questioni politiche sensibili. Ciò significa che negli ultimi anni la politica è diventata sempre più polarizzata. Questa polarizzazione politica si sta manifestando anche all'interno della popolazione, soprattutto in termini di posizionamento personale nella scala sinistra-destra.

Nello studio «Vivere in Svizzera», la posizione viene misurata sulla scala sinistra-destra da 0 (sinistra) a 10 (destra). Il grafico 1 mostra un leggero aumento del numero di persone che si posizionano vicino agli estremi della scala sinistra o destra.

Mentre fino al 2015 la polarizzazione è aumentata principalmente sul lato destro della scala, ora si può osservare questo sviluppo anche a sinistra. Negli anni in cui si tengono le elezioni federali, le posizioni politiche della popolazione nel suo complesso sono un po' più estreme rispetto agli anni dove l'indagine si svolge tra le due elezioni. Di conseguenza, negli anni delle elezioni ci sono meno persone che votano per una posizione di centro. In generale, nonostante questi sviluppi, la Svizzera rimane un Paese moderatamente polarizzato rispetto agli altri Paesi europei.

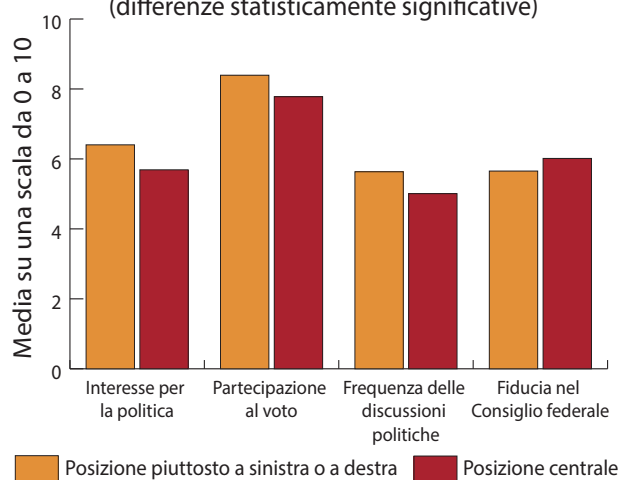
Gli effetti della crescente polarizzazione delle posizioni politiche sono molteplici e possono avere delle conseguenze imprevedibili e opposte. Una polarizzazione molto forte può portare a stallo politico, ad un disinteresse, un'avversione dei cittadini verso la politica. Ma allo stesso tempo, può anche rendere la politica più appassionante, chiara e semplificare la formazione delle opinioni.

Grafico 1: Proporzioni di persone ai poli della scala destra-sinistra (Valori da 0-2 e 8-10 sulla scala da 0-10)



I dati dello studio «Vivere in Svizzera» mostrano che la polarizzazione porta piuttosto ad un maggiore impegno politico. Quando le persone si avvicinano alla frangia destra o sinistra, il loro interesse politico aumenta, la frequenza delle discussioni politiche in famiglia aumenta e partecipano maggiormente alle votazioni. Tuttavia, un posizionamento più forte a sinistra o a destra è anche associato a una minore fiducia nel Consiglio federale. Come mostra il grafico 2, ciò risulta evidente se si confrontano le persone ai poli della scala sinistra-destra con quelle che si collocano più al centro dello spettro politico.

Grafico 2: Relazione tra polarizzazione e impegno politico (differenze statisticamente significative)



Per le democrazie è importante avere uno scambio costante tra le diverse posizioni politiche e avere dibattiti pubblici, in modo da poter plasmare insieme la società. Essere a sinistra o a destra dello spettro politico non è né buono né cattivo in sé e non deve essere confuso con l'estremismo di destra o di sinistra. Significa semplicemente che le persone hanno posizioni politiche relativamente distinte dall'altro polo politico.

Tipi di accoglienza della prima infanzia e benessere dei genitori

Con una percentuale crescente di madri che lavorano, un numero sempre maggiore di genitori si affida alle strutture d'accoglienza della prima infanzia per gestire le esigenze complesse e simultanee del lavoro e della famiglia. Sulla base di un campione di genitori di bambini di età compresa tra 0 e 4 anni, tratto dall'indagine «Vivere in Svizzera», due ricercatrici del Centro svizzero di competenza per le scienze sociali (FORS) hanno cercato di capire in che misura l'utilizzo di una forma di assistenza all'infanzia piuttosto che un'altra influisca sul benessere dei genitori.

Questo studio si concentra sulla Svizzera, un Paese caratterizzato innanzitutto da un modello familiare relativamente tradizionale in cui i padri lavorano tipicamente a tempo pieno e le donne a tempo parziale. Di conseguenza, la Svizzera è un Paese in cui le disuguaglianze tra uomini e donne in termini di partecipazione al lavoro retribuito e non retribuito sono elevate. In secondo luogo, rispetto ad altri Paesi europei come quelli nordici, l'offerta di servizi di assistenza all'infanzia è limitata e costosa.

In questo contesto specifico, se si mette in relazione le modalità di cura dei figli con il benessere di entrambi i genitori, i risultati dello studio dimostrano che la cura dei figli da parte dei genitori stessi è positivamente associata al benessere di entrambi i genitori. Questo modello si basa spesso su una marcata divisione del lavoro all'interno delle famiglie. Uno dei genitori rinuncia completamente al lavoro retribuito per occuparsi dei figli.

Le istituzioni formali, come gli asili nido o le famiglie diurne, tendono ad essere associate a un declino del benessere dei genitori, così come le soluzioni miste in cui i genitori combinano diverse forme di accoglienza.

Questi modelli, che pesano molto sui bilanci familiari a causa del costo delle strutture per l'infanzia, comportano uno stress organizzativo legato alla conciliazione degli orari di lavoro e della cura dei figli per entrambi i genitori. I genitori che scelgono questo tipo di cura dei bambini lavorano in genere a ritmi più elevati. Ancora oggi, sono le madri a subire le maggiori pressioni per soddisfare le esigenze della vita familiare e professionale.

L'assistenza fornita dai nonni, invece, ha un effetto positivo sul benessere dei genitori e rafforza la relazione tra nonni e nipoti. Più flessibili e meno costosi degli asili nido, se non gratuiti, i nonni rimangono essenziali nel contesto svizzero per compensare la mancanza di strutture di assistenza all'infanzia sovvenzionate. Inoltre, il fatto che i nonni si occupino dei figli permette ai genitori di mantenere un certo controllo su ciò che viene trasmesso ai figli in un ambiente familiare e quindi rassicurante.

3



©Anna Kraynova | Dreamstime.com

Fonte: Valérie-Anne Ryser & Marieke Heers (2023). Early child-care arrangements and both parents' subjective well-being. *Journal of Child and Family Studies*. 32:1002–1017. DOI: 10.1007/s10826-022-02432-9.

L'aumento del costo della vita ha peggiorato la situazione finanziaria delle famiglie in Svizzera

L'aumento dell'inflazione dei prezzi dell'energia, dei generi alimentari e di molti altri settori della vita ha avuto un impatto notevole sulle famiglie in Svizzera. Lo dimostra un'analisi dei dati più recenti dello studio «Vivere in Svizzera». La situazione finanziaria è peggiorata per molte persone. Anche la percentuale di famiglie che non possono permettersi vacanze o pasti al ristorante è aumentata notevolmente.

Come mostra il grafico 1, durante le crisi economiche del 2002 e del 2008, un numero particolarmente elevato di persone ha indicato un peggioramento della situazione finanziaria. Dal 2010 circa, questa percentuale si è stabilizzata e da allora meno persone si trovano in difficoltà. Nell'ultimo sondaggio dello studio «Vivere in Svizzera», tuttavia, un numero significativamente maggiore di persone ha nuovamente segnalato un peggioramento della propria situazione economica. Tra il 2021 e il 2022, la percentuale è passata dal 12% al 17%.

Se nel complesso la situazione finanziaria della maggior parte delle persone in Svizzera è relativamente stabile nel corso degli anni, questo è dovuto al cambiamento piuttosto ridotto dei salari, le pensioni e gli alimenti. Rispetto alle diverse fasce d'età, tuttavia, la situazione dei giovani tra i 20 e i 29 anni, ovvero all'inizio della loro vita lavorativa, è più instabile: sperimentano più spesso degli altri sia un deterioramento che un miglioramento della loro situazione finanziaria (vedi grafico 2). Mentre con l'aumentare dell'età, aumenta la percentuale di persone che valutano la propria situazione finanziaria come stabile.

4

Grafico 1: Percentuale di persone con situazione finanziaria in peggioramento

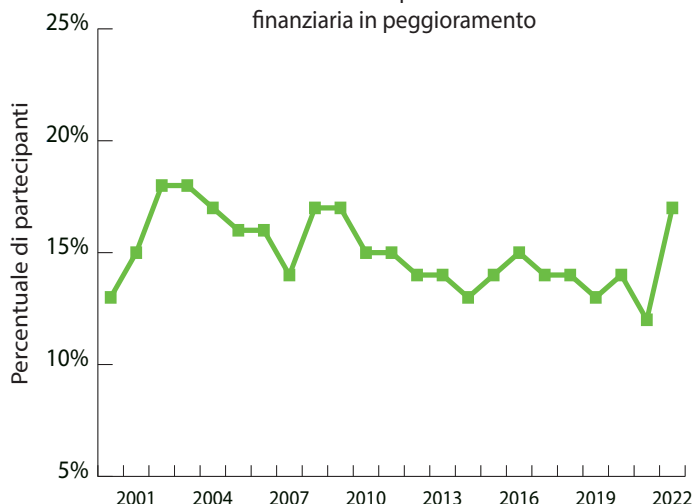
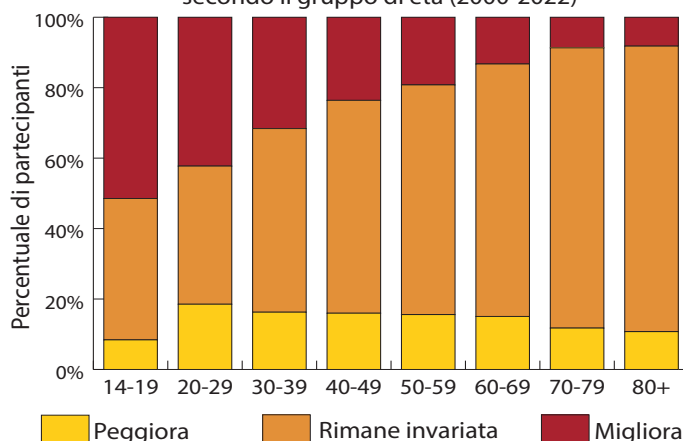


Grafico 2: Evoluzione della situazione finanziaria secondo il gruppo di età (2000-2022)



Chi siamo: L'indagine «Vivere in Svizzera» è condotta da FORS, il Centro svizzero di competenza in scienze sociali, ospitato dall'Università di Losanna. Il team «Vivere in Svizzera» collabora con l'istituto di sondaggio M.I.S Trend, che conduce le interviste annuali. «Vivere in Svizzera» è un'indagine panel, cioè un'indagine su un campione rappresentativo di persone che vengono intervistate periodicamente. Questo tipo di indagine esiste da anni in altri Paesi come Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada, Australia, Corea del Sud, Russia e Giappone.

L'obiettivo dell'indagine è raccogliere informazioni sui cambiamenti delle condizioni di vita, dello stile di vita, del lavoro e del tempo libero, delle amicizie, della salute, delle vostre opinioni e delle vostre aspettative. Viviamo in un mondo in continua evoluzione. Ma non sempre sappiamo come questi cambiamenti influenzino la nostra vita quotidiana. L'indagine «Vivere in Svizzera», finanziata dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, mira a colmare questa lacuna.

Su di Lei: Ogni Suo contributo all'indagine rappresenta più di mille individui della popolazione residente in Svizzera. Lei è un/a rappresentante insostituibile per le persone che Lei assomigliano, ad esempio quelle della Sua stessa età, del Suo stesso livello di istruzione o della Sua stessa regione.

Il Suo anonimato è garantito. È impossibile identificarla: 1. Il personale di M.I.S. Trend è tenuto alla riservatezza. 2. I Suoi dati personali e le Sue risposte alle nostre domande sono conservati separati. L'anonimato dei/delle partecipanti è quindi rigorosamente garantito. 3. Trattiamo le Sue risposte con assoluta riservatezza.